

# Rassegna del 17/02/2016

## NESSUNA SEZIONE

10/02/2016	Fedelta'	11	Allarme di Confartigianato Cuneo: "Nella Granda <u>12mila aziende soffrono per la concorrenza steale</u> "	...	1
16/02/2016	Piccolo di Alessandria	2	<u>Circolo Stampa: domani si parla di Provincia</u>	...	2
17/02/2016	Giornale Piemonte	9	<u>L'estetista e la sua funzione sociale: raccolta fondi per le donne malate</u>	...	3
17/02/2016	Stampa Vercelli	40	<u>Il coraggio e il lavoro di Antonella raccontate su Rai Tre a "Il posto giusto"</u>	R.m.	4

1

## Negli ultimi anni l'economia sommersa è cresciuta più di quella legale

# Allarme di Confartigianato Cuneo: "Nella Granda 12mila aziende soffrono per la concorrenza sleale"

**CUNEO.** Sono oltre 12 mila le aziende artigiane della provincia di Cuneo che risultano più esposte alla concorrenza "sleale" da parte di imprese non allineate alle regole e millantanti professionalità ed esperienza non acquisite. Il sommerso rappresenta da sempre un grave fenomeno di concorrenza sleale per le imprese regolari. Negli ultimi anni questa minaccia è cresciuta mentre, nello stesso arco di tempo, il lavoro autonomo è diminuito, in quanto sotto pressione a causa della recessione conseguente allo scoppio della crisi del debito sovrano. Il risultato è che, nel triennio 2011-2013, il valore aggiunto dell'economia sommersa e illegale è salito del 2,4% mentre nello stesso periodo il valore dell'economia regolare è sceso del 2,4%. Spacchettando questi dati si comprende come l'aumento del valore aggiunto dell'economia sommersa ed illegale cammini in parallelo al calo del 9,6% del valore aggiunto delle Costruzioni, del 4,6% nel Manifatturiero e dell'1,3% nei Servizi.

Una grave minaccia per le imprese regolari e in particolare per quelle operanti nell'artigianato, deriva dall'abusivismo. Nel 2013 sono 1.049.000 le unità di lavoro equivalente a tempo pieno indipendenti irregolari che, nell'arco di un triennio hanno registrato un aumento dello 0,3% mentre nello stesso arco di tempo imprenditori e lavoratori autonomi regolari sono calati di 275.000 unità, con una caduta del 4,2%.

Sulla base di questi andamenti l'incidenza del lavoro non regolare sale al 14,5%,

equivalente ad 1 occupato indipendente irregolare ogni 6 indipendenti regolari. Al terzo trimestre 2015, nel nostro Paese sono 330.233 le imprese artigiane - pari ad un quarto (24,2%) dell'artigianato italiano - che subiscono la concorrenza sleale del sommerso.

Secondo i dati di Eurobarometro della Commissione europea si stima che in Italia 6.897.000 persone hanno effettuato negli ultimi 12 mesi acquisti di beni e servizi che contengono lavoro irregolare, pari al 13,3% della popolazione di riferimento e di oltre 1,7 punti superiore alla media Ue, che si attesta all'11,6%.

*"Il fenomeno della concorrenza sleale - commenta Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato - sta creando gravi disagi alle nostre imprese. Veniamo da un lungo periodo di crisi, durante il quale gli artigiani hanno faticato non poco a proseguire la loro attività nel rispetto delle regole. Non è più tollerabile che gli imprenditori corretti si debbano confrontare con chi le normative le elude, danneggiando seriamente il mercato e la sostenibilità e la credibilità della nostra economia. L'illegalità va combattuta con ogni mezzo e su questo tema la nostra associazione ha da tempo avviato collaborazioni con le Forze dell'ordine e messo in opera campagne di sensibilizzazione, affinché venga meglio tutelato il lavoro imprenditoriale onesto e qualificato. Si tratta di una questione di aspetto economico, ma prima ancora di valore morale, sulla quale il nostro Paese, insieme a tutti noi, deve vigilare con maggiore severità ed attenzione".*

**CONVEGNO**

# Circolo Stampa: domani si parla di Provincia

■ La prima uscita ufficiale per il nuovo Circolo della Stampa di Alessandria è un convegno organizzato allo scopo di comprendere quali scenari si possono prefigurare con la scomparsa delle amministrazioni provinciali, anche se la situazione attuale è indubbiamente ancora incerta e la fase di attuazione della normativa certamente lenta.

‘E dopo la Provincia?’. È questa la domanda che molti si sono posti e si pongono ed è anche il titolo dell’incontro organizzato per domani, mercoledì, alle ore 18, nella sala del Consiglio di Palazzo Ghilini. L’obiettivo è quello di dare una risposta a più voci, grazie al contributo dei rappresentanti delle istituzioni e delle categorie che sono stati invitati al dibattito. Parteciperanno: il prefetto Romilda Tafuri, il sindaco di Alessandria (e presidente della Provincia) Rita Rossa; quindi i presidenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria Pier Angelo Taverna, della Camera di Commercio Gian Paolo Coscia, dell’Ascom Luigi Boano, di Confesercenti (zona di Alessandria) Manuela Ulandi, del Collegio Costruttori Luigi Tosi, dell’Unione Artigiani Costanzo Agnese, nonché il direttore di Confindustria Alessandria Fabrizio Riva. È stata invitata an-



**Provincia: il tema**

che la Confartigianato Cna. Il dibattito, introdotto dal presidente del Circolo della Stampa Marco Caramagna, sarà moderato da Ketti Porceddu.

### **Poi la sede e De Bortoli**

L’incontro sarà aperto al pubblico e la presenza di numerosi sindaci in sala lascia presupporre un confronto anche di natura tecnica sul tema del convegno. A breve, l’associazione dei giornalisti è attesa a un altro importante appuntamento: l’inaugurazione della sede, nei locali di Villa Guerci, ad Alessandria, il prossimo 2 marzo alle 18. Per l’occasione sarà presente l’ex direttore del ‘Corriere della Sera’ Ferruccio de Bortoli.



**CNA BENESSERE****L'estetista e la sua funzione sociale: raccolta fondi per le donne malate**

■ Cna Benessere e gli acconciatori si schierano al fianco delle donne meno fortunate. In particolare, promuovendo una raccolta fondi - che coinvolgerà tutti gli operatori di Torino e provincia - in occasione del Cna Hai Fashion Event ospitato in queste ore al Mirafiori Motor Village. In quella cornice, l'obiettivo sarà di sensibilizzare l'opinione pubblica e ottenere donazioni per acquistare il macchinario Paxman, che sarà dato in uso all'Ospedale Sant'Anna di Torino. Questa strumentazione, già in uso dal maggio 2013 presso l'ospedale di Carpi, permette di prevenire la caduta dei capelli dovuta agli effetti della chemioterapia. Una condizione che viene vissuta come un ulteriore disagio dalle pazienti, che già devono combattere contro la malattia. Presso la struttura emiliana, la percentuale di successo nell'utilizzo del Paxman oscilla tra il 55% ed il 62%. Il Day Hospital del S. Anna ha ricevuto un contributo privato di un macchinario: il progetto è quello di raccogliere fondi per

l'acquisto del secondo al fine di poter offrire a otto pazienti ogni giorno tale opportunità. «Siamo molto orgogliosi, noi di Cna, di aver partecipato a questa iniziativa, perché da tempo ormai siamo sensibili al ruolo sociale dell'acconciatura e dell'estetica - ha dichiarato il presidente regionale di Cna Benessere, Giuseppe Sciarrino -. Con il nostro impegno vogliamo essere, in un momento della vita di particolare difficoltà, al fianco delle donne, di cui col nostro lavoro siamo sempre al servizio, ringraziando i titolari dei saloni e i consumatori che vorranno aiutarci a sostenere un così importante obiettivo: speriamo di raggiungerlo per la data dell'8 marzo e festeggiare così la festa della donna». «L'estetista - aggiunge Monica Percelsi, presidente provinciale di Cna Benessere - oggi riveste un grande ruolo sociale, svolgendo una funzione di ascolto e di sostegno a donne che a seguito di interventi e terapie hanno visto modificato il proprio corpo».



4

VERCELLI NELLA TRASMISSIONE DEDICATA AI GIOVANI ARTIGIANI

## Il coraggio e il lavoro di Antonella raccontate su Rai Tre a "Il posto giusto"

«Ho aperto il mio primo negozio nel 1999 a Trino, dopo aver terminato la scuola di estetica e aver studiato pianoforte, canto corale, gregoriano e sinfonico per alcuni anni al Conservatorio - aveva raccontato al giornale dell'Associazione Impresa Artigiana -. Nell'autunno del Duemila l'alluvione ha messo in pausa i miei sogni: negozio e macchinari distrutti, avevo fatto debiti per le attrezzature e in quel momento la banca mi ha chiesto di rientrare». Con la sua tenacia, le sue mani e il suo lavoro, Antonella Croce non solo ha

scelto di ricominciare, ma sfidando la crisi degli anni successivi si è ingrandita e da Trino è arrivata a Vercelli. Ed ha aperto il centro estetico e di benessere Mudra Beauty Spa.

La sua storia, di giovane artigiana che ha investito su se stessa, e vince un poco ogni giorno, è piaciuta alla Cna nazionale, che l'ha ripresa sul sito internet. Ed è piaciuta anche a Rai 3, che l'altra mattina, con le telecamere de «Il posto giusto», il settimanale di approfondimento dedicato al mondo del lavoro e alle storie di giovani imprenditori, è arrivata in viale

Garibaldi per girare il servizio che andrà in onda durante la puntata di domenica, alle 12,25.

La giornalista Maria Antonietta Fiordelisi ha intervistato la giovane imprenditrice vercellese, che nel frattempo ha costruito anche una bellissima famiglia, lasciando poi spazio al suo lavoro: a quelle mani con cui ha creato un'impresa, senza mai smettere di aggrapparsi ai suoi sogni. «Sono davvero contenta di essere stata scelta come esempio di giovane imprenditrice - ha raccontato Antonella Croce a telecamere spente -. Non mi sono mai arresa di fron-



TATIANA LA ROCCA

Antonella Croce

te alle difficoltà che ho incontrato, e non sono state poche. Ma mi sono sempre rialzata guardando al futuro con fiducia e coraggio».

[R. M.]

